

NOTIZIARIO

Milano. - L'annunciato concerto dell'orchestra mandolinistica del DL Civico, diretta dal maestro Farosora, si è concluso con un nuovo brillante successo per il maestro e per i suoi valorosi collaboratori. Entusiastiche accoglienze riscossero le sinfonie Tutti in maschera e Gazza ladra e l'Intermezzo capriccioso di Amadei, che si eseguiva per la prima volta. Anche il chitarrista Barbieri è stato vivamente applaudito per l'ottima esecuzione di brani di Sor, Tàrrega e Mertz. Richiesto di bis ha suonato un pezzo di Llobet.

© Festose accoglienze ha ricevuto pure l'Orchestra « Rinaldi » al DL Grassigli, dove alla presenza di un folto uditorio ha svolto un bellissimo programma comprendente musiche di Amadei, Berruti, Cannas, Massenet, Verdi ecc. Alla fine del concerto, il maestro direttore E. Brazzoli è stato fatto segno a una calorosa dimostrazione di simpatia.

© Il nuovo complesso mandolinistico del DL Gloria, grazie agli sforzi del suo direttore M. Ciccarese, ha riportato un lusinghiero successo con un concerto nella propria sede. E' stato svolto un notevole programma del quale facevano parte brani di Bellini, Mascagni, Amadei, Beccucci, Salvetti ecc.

© Il Gruppo mandolinistico di Lodi ha tenuto un applaudito concerto strumentale e vocale alla Casa del Ferroviere in Palazzo Littà. Vi parteciparono pure i chitarristi lodigiani Giuseppe Buttaboni, nostro diplomato, e Carlo Passerini.

© Al DL Civico, nell'ultima serata del « dilettante », è stato meritamente applaudito il chitarrista Dino Negri con l'esecuzione di un Minuetto di Sor e del Capriccio orientale di Biagi.

Como. - Per la X Campagna Antituberculare è stata tenuta al Teatro Politeama una grande manifestazione alla cui riuscita ha efficacemente collaborato il locale quartetto a plettro del « Flora » con la esecuzione di scelti brani.

Asti. - Due nuovi successi si è guadagnato il Dopolavoro mandolinistico Panlatti partecipando alle manifestazioni indette dal DLP per le feste del Patrono della città. Il direttore M. Rambaldi ed i suoi esecutori ricevettero nuove dimostrazioni di calorosa simpatia.

Genova. - Due nuovi meritati successi ha riportato il valente chitarrista Carlo Palladino al DL indu-

stria « Saccharifera » e al Giardino d'Italia dove ha eseguito scelti programmi con musiche di Sor, Tàrrega, Malats, Giuliani, Mozzi e Terzi.

Bologna. - L'Ass. Commerciali ha dato nuova vita al vecchio gruppo « Felsineo » incorporandolo nel proprio DL. A dirigere il nuovo complesso mandolinistico è stato chiamato il M.º Bergonzoni. Auguri.

Siena. - Per la « Giornata del Soldato » al R. Teatro dei Rozzi ha avuto luogo una grande serata musicale-filodrammatica alla quale ha partecipato con vivo successo anche l'orchestra del DLP diretta dal M.º Alberto Bocci.

Messina. - La ricorrenza dell'Annuale della fondazione dell'Impero è stata celebrata con un grande spettacolo teatrale alla cui riuscita hanno collaborato con vivo successo una filodrammatica, un complesso di canterini peloritani ed il risorto Gruppo mandolinistico del DLP. Quest'ultimo, efficacemente guidato dal nostro collaboratore maestro Carmelo Coletta, è stato entusiasticamente applaudito nella esecuzione della nota marcia spagnuola Marinita, dello stesso direttore, di scelti brani donizettiani e della sinfonia cimarosiana dell'opera Orazi e Curiazi (riduz. Poli).

Leggete, diffondete Il Plettro: Chi è in grado di farlo, deve anche collaborare alla sua redazione

CONCERTI PER RADIO

SEGNALAZIONI

I concerti di musica plettristica, che si succedono quasi ininterrottamente di settimana in settimana, possono offrire la sensazione che il nostro genere di musica è entrato finalmente nella consuetudine e nel gusto di coloro che sono preposti alla formazione dei programmi radiofonici.

Nel rallegrarci di questa giusta comprensione, che può dar aiuto a nuove speranze per una migliore valorizzazione dei nostri strumenti, intanto registriamo con vivo piacere il reingresso nella sala dei microfoni di Milano del complesso orchestrale del DL « Rinaldi », nonché il successo da questo conseguito col suo riuscitissimo concerto del 22 corr. diretto dal valoroso maestro Brazzoli.

Al successo dell'orchestra milanese, vanno aggiunti anche quelli dell'orchestra e quartetto a plettro

di Siena, del quartetto di Como e quello, non meno significativo, della valorosa chitarrista Sara Stegani, nostra diplomata, da questa conseguito col suo interessante concerto del 13 corr.

A complemento di queste notevoli attività possiamo aggiungere che il 27 corr. alle ore 19 circa, la Radio trasmetterà un altro concerto del chitarrista M. Biagi, nostro diplomato, col seguente programma dedicato a musiche originali di Paganini per chitarra sola: a) 3 sonatine; b) tre tempi della « Gran Sonata »; c) due Minuetti; d) « Arietta » con l'aggiunta di speciali variazioni espressamente composte dal solista.

IN VETRINA

Edizioni varie per Chitarra

- REGONDI - Rondò Capriccio Op. 20 L. 10
- 1 Aria variata Op. 21 . 12
MERTZ - 6 pezzi facili Op. 12 . 7
- Romanza (An Malvina) Op. 13 . 7
- Andante, Allegro, Presto Op. 13 N. 2 . 7
- Tarantella Op. 13 N. 6 . 7
- Fantasia Ungherese, Fantasia Originale e Gondoliero Op. 65 . 15
RIVOLGERE ALLA NOSTRA AMMINISTRAZIONE

NOVITÀ MANDOLINISTICHE

DINO BERRUTI

TRAMONTO MAGIARO

RAPSODIA
Mandolino (solista) e Pianoforte L. 12
Partitura d'Orchestra con Mandolino solista (concertanti) . . . L. 12
Edizioni A. VIZZARI - Milano

Nuove pubblicazioni nostre per Chitarra sola

PRIMA PICCOLA RACCOLTA DI PEZZI FAVORITI

Contiene: a) Coletta - Damine Inappropriate, Intermezzo; b) Fra Casale - Tre costarelle; c) Fornaris - Piennunno, Aria con variaz. a tremolo; d) Murtula - Minuetto; e) Fortea - Studio poetico; f) Tarzagò - Canzone Asturiana; g) Coletta - Allegro Fante, Marcia. Prezzo L. 9,80 (i. c.). Prezzo netto per i nostri Abbonati L. 6

Il mezzo più semplice e più economico per effettuare un versamento (per abbonamenti, commissioni ecc.) è quello di depositare l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro C/C Postale N. 3/18949 MILANO

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Prem. Tipografia O. Biancardi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI
ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30
(Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A. P. - Gruppo 3°

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi
Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

PAGANINI FILANTROPO

Il tempo fa giustizia delle dicerie, talora caluniose, accumulate sull'irriverente sepolcro del « più grande violinista del mondo ». Fu insinuato fra l'altro che egli fosse avaro; ma la storia prova il contrario. Sensibile alle altrui ambascie, incline al beneficio per istinto della sua anima, Niccolò Paganini fu un filantropo silenzioso e generoso, come lo attestano i suoi numerosissimi concerti di beneficenza in Italia e all'esterno, fra i quali mette conto di ricordare quelli a vantaggio degli Ospizi civili di Parigi.

Sì, ottimo amministratore delle proprie sostanze fu il mago dell'archetto; ma da questo all'avarizia ci corre parecchio. Il Paganini non concludeva con gli editori proficui contratti per soddisfare un suo mordente egoismo, bensì per potere estendere anche al prossimo i proventi della sua prodigiosa arte immortale. Così, esercitava abbondantemente e di nascosto la beneficenza privata, non lesinando mai il suo pronto aiuto ai poveri, sollevando le condizioni disagiate di moltissimi artisti.

Il caso di Ettore Berlioz fu tipico. Aveva questo musicista vinto nel 1830 in Roma il premio per la musica della Francia; nondimeno cominciava a esser noto più che per l'attività artistica per le sue romantiche: folli innamoramenti con seguito di gelosie e di truci propositi vendicativi, passeggiate notturne infagottate in un mantellaccio, fiere bevute di vin frascatano in un teschio... Soltanto nel 1838 si affermò nel suo paese, dopo di aver attinto copiosamente ai succhi vitali della musica italiana.

Celeberrimo era in quegli anni il Paganini, quantunque in cattiva salute e tormentato da angustie familiari. A Parigi trionfava come un dio ellenico, creatore di melodie stupende, improvvisatore sovrano, insuperato signore d'una tecnica personalissima e inimitabile.

Un giorno gli toccò di ascoltare la sinfonia « Aroldo in Italia » del Berlioz, com-

positore molto discusso e ostacolato. Gli piacque. Ma il grande cuore del Ligure intuì le angosciose difficoltà soprattutto economiche del giovane musicista, e decise di sollevarle non solo con una parola di elogio, ma pure con un ragguardevole aiuto finanziario atto ad assicurargli la tranquillità e le condizioni di spirito propizie al lavoro. Tosto indirizzò al povero fratello d'arte, con il quale più tardi doveva legarsi in cordiale e salda amicizia, una lettera soffusa di quella delicatezza, oggi giorno divenuta rarissima, e di quella sublime comprensione che sono un privilegio dell'ammiranda aristocrazia dell'intelletto e del cuore.

La lettera, del 18 dicembre 1838, dopo una lode incondizionata alla musica del Berlioz, conteneva queste nobili parole: « credo mio dovere di pregarVi a voler accettare in pegno del mio omaggio ventimila franchi... ».

Ventimila franchi, una somma vistosissima a quei tempi, e per Ettore Berlioz e per la sua famiglia la serenità, la certezza del domani, la vita.

Tale fu Niccolò Paganini, signore del violino, signore anche del tratto e della generosità.

G. Messina

Il concerto della chitarrista Stegani a Voghera

Ci scrivono da Voghera, 15 maggio: Il concerto della nota chitarrista Sara Stegani al teatro Roma, fissato per la sera del 27 corr. per la ricorrenza del 1° Centenario della morte del prodigioso violinista Niccolò Paganini, ripetutamente annunciato dai giornali locali, ha destato in città viva attesa, sicché si prevede che l'iniziativa di questo Dopolavoro Comunale otterrà vivo successo. Eseguirà:

- 1 parte - Paganini: Minuetto e Sonatina; Sor: Andantino; Mozzi: Preludio e Dolore; Torroba: Sonatina; Tàrrega: Sogno; Carcassi: Studio N. 25 dell'op. 60.
2 parte - Bach: Preludio e Bourré; Sor: due Minuetti; Tàrrega: Capriccio arabo; Legnani: Fantasia brillante, op. 19.

CREPUSCOLO ESTIVO

Romanello JERI

MANDOLINO II.

Moderato



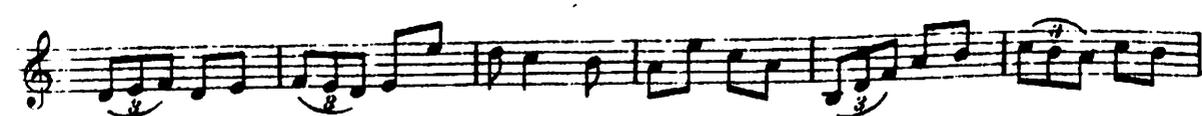
Arioso

con anima



lentissimo Moderato

dim. rall.



Meno

pp rall. ff deciso



CREPUSCOLO ESTIVO

Romanello JERI

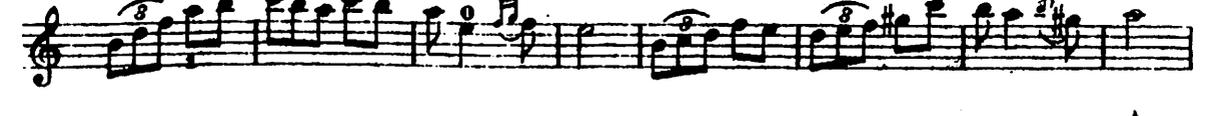
MANDOLINO I.

Moderato



Arioso

ff con anima



Meno

pp rall. ff deciso



La Mostra dei Cimeli paganiniani Il successo di una chitarrista quindicenne

Un egregio nostro amico chitarrista, ci scrive da Genova in data 16 corr.:

Come era da prevedersi, la quasi totalità dei cimeli paganiniani esposti alla Mostra Genovese riguarda l'attività violinistica del sommo virtuoso e le relazioni che egli ebbe con musicisti e uomini eminenti del suo tempo.

Per la storia della chitarra come strumento solista e d'accompagnamento sono da notarsi:

a) Una chitarra del Sec. XVIII (Mod. Spagnuolo), appartenuta a Niccolò Paganini (Raccolta del barolo Paolo Paganini);

b) Manoscritto dell'Op. 2 Quartetti per Violino, Viola, Chitarra e Violoncello;

c) *Musica stampata*: 6 Sonate per Viol. e Ch. dedicate alla ragazza Eleonora; 6 Sonate come sopra (op. 2) dedicate al sig. Dellepiane; Tre gran (sic) Quartetti per Viol., Viola, Ch. e Cello (op. 4) dedicati alle « amatrici »: 26 Composizioni originali per Chitarra.

Opere inedite per chitarra sola:

E' opportuno ricordare che un'« Appendice » del Volume « Paganini intimo » di Arturo Codignola, edito a cura del Municipio di Genova, menziona pure le seguenti opere per chitarra sola e per chitarra con archi.

Per chitarra sola (inedite): Gran Sonata; Chitarra marziale; Ghiribizzi; Sonata; Sonatina; Minuetti diversi; Sinfonia Ludovisia; Composizioni varie.

Per chitarra con archi: 6 Sonate per Viol. e Ch.; 6 Sonate come sopra dedicate al M.^o Dellepiane; Sei Quartetti per Viol., Viola, Cello e Ch.; Variazioni sul Barucabà per Viol. e Chit.

Per violino e chitarra: 6 Duetti; Sonata concertata; Canzonetta; Duetto amoroso; Centone di sonate; Maria Luisa; Sonata con Variaz.

Le opere pubblicate, ad eccezione delle « 26 Composizioni originali » che sono dell'editore Zimmermann, sono vecchie edizioni quasi tutte della Casa Ricordi di Milano.

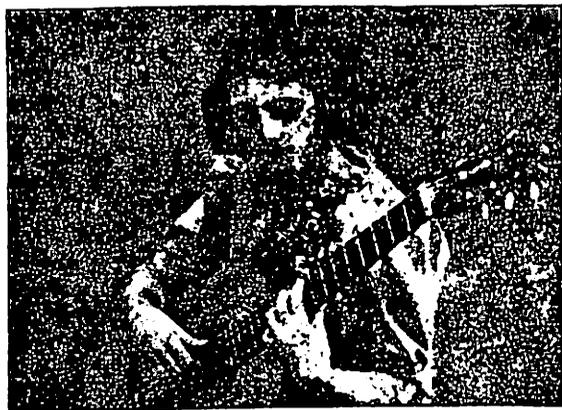
I Benemeriti de IL PLETTRO

Hanno inviato l'abbonamento « sostenitore », per il corr. anno i seguenti signori:

Rodolfo BRENTINI	di Milano
Bruno POLICANTE	di Milano
Giovanni MERLO	di Novara
Ermanno FARAVELLI	di Voghera
Cav. Emilio QUIRICO	di San Remo

(continua)

Nel prossimo numero pubblicheremo:
Silvestri: *Vecchia mazurca* - per M.^o e Ch.
Bersani: *Gavotta* - per chitarra sola.
Genovese: *Valzer Jacobe* - per chitarra.



ELENA PADOVANI

Invitata dal nostro direttore, la chitarrista quindicenne Elena Padovani di Parma ha offerto il 18 corr. una breve udizione in una delle belle sale del Liceo musicale « Politti » di Milano (g. c.).

Presente una piccola folla di invitati, tra cui erano tutti i migliori chitarristi della città, diplomati compresi, la Padovani ha svolto il seguente interessante programma: Tàrrega, Lagrima; Fortea, Canto della Natività; Sor, Studio in si min. e Minuetto dell'op. 25; Giuliani, Studio; De Visée, Minuetto e Borea; Legnani, Capriccio; Mozzani, Raccoglimento e Feste Lariane; Carcassi, Capriccio; Paganini Minuetto; Mertz, Studio da concerto; Carulli, Sinfonia.

In tutte le sue esecuzioni la esordiente concertista è stata continuamente ammirata per la sua tecnica, sempre chiara e sicura, per il dolce suo tocco, per le penetranti vibrazioni del suo strumento, e più ancora per quel nobile suo fraseggiare che ha dato la misura esatta del valore della sua sensibilità e del suo temperamento artistico.

Per tanto, le accoglienze tributate alla graziosa fanciulla furono semplicemente entusiastiche. Mentre convinti e generali applausi salutarono ogni singola sua esecuzione, la Padovani ricevette inoltre, durante il suo concerto, un fascio di fiori, con gentile pensiero offerto dai numerosi chitarristi presenti.

L'esito di questa nostra bella ed indimenticabile serata chitarristica ha lasciato in tutti gli ascoltatori un profondo desiderio di vederla presto ripetuta, ancora a Milano.

Una gara mandolinistica a Viareggio

Ci scrivono da Viareggio che trovasi colà in progetto un Concorso Mandolinistico per il prossimo settembre. La gara verrebbe finanziata dalla locale Azienda di Cura e dal Municipio.

Nel prossimo numero speriamo di poter darvi informazioni più particolareggiate.

Particolari proprietà di alcuni strumenti popolari

Il periodo dinamico in cui viviamo, ha, specialmente nelle masse popolari, creato il bisogno imperioso di nuove e più laceranti impressioni attraverso strumenti musicali esotici non sempre rispondenti ad una tradizione che non potrebbe, in ogni caso, essere interrotta, perchè il compositore ha ormai a sua disposizione una « tavolozza » orchestrale, ricca di colori, con cui può descrivere, pittoricamente, qualunque stato d'animo e qualunque situazione drammatica.

Si rifletta inoltre che in alcune orchestre adibite a speciali funzioni, si sono banditi perfino gli strumenti a corda, sostituendoli con altri di carattere grottesco, interessanti per qualcuno perchè suonati in modo ironico e caricaturale. E' da augurarsi tuttavia che questa sia una folata di vento sorta nell'uragano dei sentimenti che sconvolgono la povera umanità. Specialmente gli strumenti a plettro furono presi di mira perchè il mandolino si credette, a torto, uno strumento... sorpassato perchè inadatto ad esprimere le nuove sensazioni. Il mandolino venne, infatti, sostituito da qualcuno, dall'aspro e gutturale « banjo » di origine esotica. Così avvenne per la chitarra, strumento anch'esso nobilissimo e degno di rispetto. Si credette opportuno anche l'uso del saxofono nelle sue varie gradazioni, forse perchè questo strumento ha, nel suo timbro, un po' del violoncello, del corno inglese e del clarinetto. Gli americani hanno posseduto sempre uno spirito pratico! Quando fu creato questo strumento, l'autore non avrebbe mai pensato alla sua fortuna postuma... a vantaggio di altri! Qui ricorre proprio il caso del virgiliano « sic vos non vobis »!

E' anche vero che la « tavolozza » orchestrale è stata tutta una continua ascensione verso nuovi strumenti per ottenere maggiori effetti (Wagner stesso per la sua *Tetralogia* applicò la famiglia degli ottoni) ma ciò fu sempre contenuto nei giusti limiti. Già Beethoven si servì dei timpani per descrivere il temporale della VI Sinfonia (*Pastorale*) interrogando la Natura e avanzando con passi pittorici del genere.

In tempi nostri la moda continua il suo corso: un altro strumento popolare, la « fisarmonica », ha fatto valere i suoi diritti, dopo avere enormemente migliorato le sue possibilità tecniche, creando una fiorente industria italiana che appunto per i miglioramenti in parola, lo ha veramente nobilitato. Ma nonostante questi pur lodevoli sforzi, la fisarmonica ci sembra uno strumento più adatto per la musica marziale e di danza, piuttosto che per musica che, per sua natura, richiede sfumature, smorzi ed altri effetti che invece si possono benissimo realizzare usando i nostri strumenti a plettro, specialmente quando per questi viene adottata musica propria opportunamente selezionata. Le sen-

sazioni di omogeneità che offre il plettro, ci avvicinano infatti alla realtà del quartetto classico a corda, col quale, bene inteso, non è proprio necessario che si ponga in gara, avendo la fortuna oggi di fare da se, rendendosi indipendente, come lo dimostra una fiorente letteratura attraverso recenti indovinate composizioni originali che specialmente alcuni bene organizzati complessi dopolavoristici, eseguono e che la Radio ci trasmette. Indubbiamente è questo un grande passo verso l'accennata indipendenza da vario tempo auspicata, attraverso le vigorose campagne sostenute da questo periodo, senza con ciò perdere quei dovuti contatti, nei limiti del possibile, col repertorio classico a cui si può anche cautamente ricorrere, abbandonando così le ormai viete « Fantasie » e le « trascrizioni » che generalmente stancano gli ascoltatori, anche per la loro prolissità.

Mario Bacci

Un Concorso per composizioni originali indetto da Dopolavoro Provinciale di Siena

L'O.N.D. ha indetto, con le norme d'uso, un « I° Concorso Nazionale » fra musicisti italiani per composizioni « originali » per orchestra a plettro. La sua organizzazione è stata affidata al Dopolavoro Provinciale di Siena.

Il concorso, dotato di tre premi in denaro (L. 500, 300 e 200) scade il 30 giugno p.v.

Questa bella iniziativa dell'O.N.D. cui auguriamo il migliore successo, non ha bisogno di speciale illustrazione, tanto evidente è la sua opportunità:

Ci basti dire soltanto che la medesima reca un grande e pur significativo nuovo riconoscimento al nostro sforzo di lunghissimi anni per offrire alla nostra arte una letteratura propria, quella cioè creata dalla genialità dei nostri migliori Collaboratori ed adottata dalle più note orchestre o quartetti d'Italia e dell'estero. Anche per questo, l'iniziativa in parola merita il più vivo compiacimento di tutti i cultori ed amatori dell'arte degli strumenti a plettro.

Nuovi successi del nostro "Repertorio originale,"

L'*Intermezzo capriccioso*, la bella e suggestiva composizione del compianto maestro Amadei, ha suscitato a Milano, ancora una volta, nuovi eloquentissimi consensi. Dopo essere stato eseguito, ovunque con successo e nel volgere di un mese circa, dalle valorose orchestre cittadine del DL Civico, del DL Stipel, del DL Rinaldi e del DL Gloria, il 22 corr. è stato poi nuovamente eseguito anche alla Radio, nella bellissima riproduzione offerta dall'Orchestra Rinaldi sotto la direzione del maestro Brazzoli.

Programmare questa originalissima composizione vuol dire dunque assicurarsi i migliori consensi dell'uditorio.